



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del turismo recante "Istituzione e compiti del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia".

Rep. atti n. 91/CSR del 17 giugno 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna Seduta del 17 giugno 2021

VISTO l'articolo 58, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 che, al fine di promuovere un'azione coordinata dei diversi soggetti che operano nel settore del turismo con la politica e la programmazione nazionale, prevede l'emissione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, da adottarsi d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per l'istituzione del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia;

VISTO il Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 73 del 5 febbraio 2020 recante l'Istituzione e compiti del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia;

VISTO l'art. 6 del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che istituisce il Ministero del turismo;

VISTE le note, pervenute rispettivamente il 14 maggio 2021, prot. DAR 7931 e il 18 maggio 2021, prot. DAR 8149, con le quali il Ministero del turismo ha trasmesso lo schema di decreto in oggetto recante "Istituzione e compiti del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia" alla luce del decreto legge n. 22 del 2021;

VISTA le note del 19 maggio 2021, prot. DAR 8218, con la quale il provvedimento è stato diramato;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta nel corso della quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha chiesto di inserire all'interno dello schema di decreto in esame una disposizione che espliciti l'esclusione dei rimborsi spese agli esperti in attuazione della clausola di invarianza finanziaria già prevista all'art. 5 del citato DM n. 73 del 2020;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso il proprio avviso favorevole alla conclusione dell'intesa sul provvedimento in esame condizionata all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento inviato telematicamente e che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (all. 1)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del turismo recante "Istituzione e compiti del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia" nei termini di cui in premessa.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da
GELMINI
MARIASTELLA
C=IT
O=PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI

21/93/SR8/C16

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DEL TURISMO
RECANTE “ISTITUZIONE E COMPITI DEL COMITATO PERMANENTE DI
PROMOZIONE DEL TURISMO IN ITALIA”**

Intesa, ai sensi dell’articolo 58, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79

Punto 8) Odg Conferenza Stato-Regioni

In riferimento allo schema di modifica del DM 5 febbraio 2020 recante “Istituzione e compiti del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia”, **la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l’intesa condizionata all’accoglimento dei seguenti emendamenti** relativi ai compiti, composizione e organizzazione del Comitato.

In particolare:

- all’articolo 1 (Istituzione e compiti del Comitato permanente di promozione del turismo in Italia) comma 2, lettera e) dopo le parole “sistemi turistici di eccellenza” **aggiungere le parole “e allo sviluppo dei sistemi digitali,”;**
- alla lettera d) dopo le parole “offerta turistica nazionale” **aggiungere le parole “lo sviluppo dei servizi digitali e la qualità e accessibilità dei servizi turistici”;**
- alla lettera f) dopo le parole “Accordi istituzionali in materia di promozione del turismo” **aggiungere “e partenariati pubblico privato” ;**
- alla lettera h) dopo la parola “Italia” aggiungere le parole **“e lo sviluppo di una strategia e identificazione di priorità di intervento in materia di sviluppo dell’economia turistica”**
- dopo la lettera h) **aggiungere la lettera l) progetti finalizzati all’integrazione dell’offerta turistica anche attraverso l’utilizzo di piattaforme digitali;**
- all’articolo 1, comma 3, **si chiede di inserire dopo le parole “da parte della competente Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo”, le seguenti “e da parte della Commissione Politiche per il Turismo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”.**

Il decreto 5 febbraio 2020 prevedeva un articolo specificamente dedicato al Piano strategico di sviluppo del turismo in Italia che ben declinava l’importanza e la strategicità del Piano per lo sviluppo dell’economia turistica e dei territori e la conseguente necessità di forte condivisione con le Regioni in ossequio alla competenza costituzionale esclusiva in materia.

Le modifiche richieste si conformano e consentono di riequilibrare il ruolo costituzionale delle Regioni in materia e i compiti del Comitato permanente.

- All'articolo 2, comma 1 (Composizione del Comitato permanente) **si chiede di sostituire la lettera n)** con la seguente: ***“n) otto rappresentanti delle Regioni, designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano”***.

Al riguardo, giova ricordare che già il Decreto del 5 febbraio 2020 riconosceva alla Conferenza una partecipazione che garantiva un equilibrio di rappresentanza in relazione al numero dei Ministeri e degli altri organismi componenti. Non si comprende pertanto, anche alla luce della competenza esclusiva delle Regioni in materia, la scelta del Ministero di ridurre significativamente la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome. Si ritiene pertanto doveroso, non solo ripristinare l'adeguata rappresentanza delle Regioni ma anche di lasciare all'autonomia della Conferenza l'individuazione dei componenti designati.

Altrettanto dicasi per il Comitato riunito in forma ristretta considerata la presenza quasi azzerata della rappresentanza regionale politica e tecnica, che andrebbe ripristinata almeno al pari della formulazione del Decreto del 5 febbraio 2020.

- All'articolo 3, (Organizzazione e funzionamento del Comitato permanente) comma 2, dopo le parole “province autonome” **aggiungere “e due tra i rappresentanti regionali di cui alla lettera n) art 2 e due tecnici nominati dal Presidente della conferenza”**;
- comma 4, dopo le parole “indicazione dell'ordine del giorno”, **aggiungere le seguenti “previa condivisione dello stesso con il Presidente della Conferenza”**, come già richiesto in fase di Intesa e inserito nel Decreto del 5 febbraio 2020.

Roma, 17 giugno 2021

